

Oggetto: richiesta di verifica della compatibilità dei costi derivanti dal contratto integrativo per il personale del Consiglio regionale

I sottoscritti revisori Fabio Michelone, Anna Rita Balzani e Oronzo Antonio Schirizzi;

Vista la richiesta di verifica suddetta, ai sensi dell'art. 40-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in ordine alla verifica della compatibilità dei costi derivanti dal contratto integrativo per il personale del Consiglio regionale, trasmessa a questo Collegio il 13 dicembre 2023 con nota sottoscritta con firma digitale dalla Segretario Generale dott. Jürgen Rella;

Visti:

- il disposto dell'art. 40 bis del decreto legislativo secondo cui: «Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti»;
- il disposto del punto d) del co. 1 dell'art. 34-ter della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 secondo cui il Collegio dei revisori dei Conti della Regione svolge funzioni di revisione economico - finanziaria e, in particolare: «vigila, mediante rilevazioni a campione, sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione e agli adempimenti fiscali»;
- la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3;
- il testo del Contratto collettivo 27 ottobre 2009 riguardante il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 5 (Livelli di contrattazione: materie e limiti);
- il testo della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 novembre 2023 n. 56/2023 ad oggetto: «Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - triennio economico giuridico 2019-2021. Contratto integrativo per il personale dell'area non dirigenziale del consiglio regionale della Regione autonoma Trentino - Alto Adige. Presa d'atto e autorizzazione condizionata alla sottoscrizione»;

- il testo dell’ipotesi di accordo ad oggetto: «Ipotesi di Contratto integrativo per il personale dell’area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino- Alto Adige» sottoscritto il 6 novembre 2023 ed allegato alla predetta deliberazione;
- il documento: «Relazione finanziaria sulla compatibilità finanziaria» ed i prospetti ad esso allegati trasmesso anch’esso il 13 dicembre u.s. e relativo, oltre alla suddetta ipotesi di accordo integrativo, anche all’ipotesi di accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell’area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione Autonoma Trentino Alto Adige - triennio economico e giuridico 2019 - 2021 nonché all’ipotesi di contratto collettivo riguardante il personale dell’area dirigenziale del Consiglio regionale della regione autonoma Trentino-Alto Adige–triennio economico e giuridico 2019-2021;
- la deliberazione della Corte dei Conti 13 dicembre 2023 n. 130/2023/CCLS che approva il rapporto di certificazione: «Ipotesi di accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell’area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige - triennio economico e giuridico 2019-2021»;
- la deliberazione della Corte dei Conti 13 dicembre 2023 n. 132/2023/CCLS che approva il rapporto di certificazione: «Ipotesi di accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell’area dirigenziale del Consiglio regionale della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige - triennio economico e giuridico 2019-2021»;
- la deliberazione della Corte dei Conti 13 dicembre 2023 n. 131/2023/CCLS con cui si esprime il non luogo a provvedere sull’Ipotesi di contratto integrativo per il personale dell’area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige;
- le successive comunicazioni di precisazioni inviate al collegio dei revisori dei conti dagli Uffici a mezzo posta elettronica;

Considerato che:

- in base a quanto esposto dalla Corte dei conti con la cit. deliberazione n. 131: «non sussiste il potere della Corte di certificare la compatibilità economico-finanziaria di detto accordo, ai sensi dell’art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e dall’art. 47 del d.lgs. 165/01, spettando agli organi di revisione interna all’amministrazione, ai sensi dell’art. 40-bis del d.lgs. n. 165/2001, la verifica di compatibilità dei costi derivanti dall’accordo con le risorse a disposizione»;
- i tratti salienti della suddetta ipotesi di intesa sono così dettagliabili:

- α) per quanto concerne la struttura del testo essa è la seguente: art. 1 (Campo di applicazione e norme generali); art. 2 (Elemento aggiuntivo della retribuzione); art. 3 (Indennità compiti di istituto); art. 4 (Cumulabilità) ed art. 5 (Clausola di salvaguardia);
- β) l'ambito di applicazione soggettivo è relativo a tutto il personale dipendente dal Consiglio della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, anche in posizione di comando con decorrenza 1° dicembre 2023 (cfr. art. 1);
- χ) per quanto concerne la parte economica essa è contenuta nell'art. 2 (elemento aggiuntivo della retribuzione) ossia la corresponsione di un trattamento fondamentale aggiuntivo annuo, corrisposto in tredici mensilità, con i seguenti importi non cumulabili tra loro per il personale aree da B3 a B4s in possesso di titolo di studio universitario o superiore (laurea triennale: euro 800,00; laurea magistrale: euro 1.000,00 e dottorato di ricerca: euro 1.400,00).

Inoltre sono previste indennità per i compiti di istituto (cfr. art. 3) nelle seguenti misure¹:

- Compiti che comportano rischi personali di natura patrimoniale.

- economo/economa	tra il 10 e il 20%
- responsabile unico di procedimento nell'ambito degli appalti pubblici	tra il 25 e il 45%

- Svolgimento di mansioni che comportano un maggiore carico di lavoro e una maggiore responsabilità individuale e/o maggior flessibilità nella gestione dell'orario di lavoro.

- collaboratore / esperto/ funzionario nel settore linguistico	euro 44/65 per mezza giornata di lavoro
- supporto presso il Consiglio regionale	euro 44,00 per ogni seduta
- incaricato servizio di cerimoniale e di quello delle relazioni pubbliche	tra il 10 e il 25%
- tecnico di sala o suo collaboratore riunioni	euro 44,00 lordi per ogni seduta
- assistente professionale agli organi collegiali del Consiglio regionale	tra il 10 e il 25%
- referenti protezione dei dati personali	tra il 15 e il 30%
- programmatore informatico / analista - sistemista EDP	tra il 10 e il 25%

¹ Per le indennità non ad importo fisso la base di calcolo è lo stipendio mensile iniziale della posizione economico-professionale iniziale dell'area di appartenenza

- addetto alla segreteria presidente, vicepresidente e del segretario generale	tra il 10 e il 25%
- sorvegliante/agente ai servizi di anticamera e portineria	tra il 5 e 15%
- addetti contabili (area b)	tra il 10 e il 25%
- addetti contabili (area c)	tra il 10 e il 25%
- addetti programmazione di spazi consiliari	tra il 10 e il 25%

- Compiti che comportano un aumento dell'esposizione al rischio di responsabilità personale verso terzi e/o maggior flessibilità nella gestione dell'orario di lavoro.

Autista	tra il 10 e il 20%
---------	--------------------

Infine l'ipotesi in parola norma la cumulabilità (cfr. art. 4) e reca una clausola di salvaguardia (Art. 5);

- dalla relazione tecnico finanziaria risulta nel dettaglio la stima dei maggiori oneri connessi. In particolare per quanto concerne il riconoscimento dell'indennità relativa al titolo di studio universitario gli Uffici regionali stimano che il personale potenzialmente interessato dalla misura è di quattro unità dell'area C, oltre a due risorse in comando per un totale di sei persone che potrebbero fruire dal 2024 di tale misura. Relativamente invece all'articolo 3 "Indennità compiti di istituto" gli Uffici, hanno ritenuto non agevole effettuare una stima dell'onere (essendo il personale da individuare sulla base di una deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, sia nell'ambito delle attività da svolgere che delle percentuali eventualmente da assegnare). In ogni caso hanno determinato l'onere nella misura di un aumento medio del 20% dell'indennità de qua, calcolata sulla base del personale in servizio, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 5 del contratto integrativo, in caso di superamento del limite di cui all'articolo 5 del CCL 27 ottobre 2009 (Livelli di contrattazione: materie e limiti) l'indennità di istituto è ridotta proporzionalmente tra tutti i beneficiari.
- i costi che dovrà sostenere il Consiglio regionale, come quantificati da apposita tabella predisposta dagli Uffici, sono i seguenti su base annua:

Capitolo	Voce	Aumento annuo per elemento aggiuntivo retribuzione	Aumento annuo per indennità compiti di istituto	Totale
cap. 400 - 381 -360 - 300	Retribuzione del personale dipendente	4.800,00	126.939,36	131.739,36
cap. 401 - 382 -361 - 301	Contributi sociali effettivi carico ente	1.416,00	40.620,60	42.036,60
cap. 406 - 387 -366 - 306	Contributi per la previdenza complementare	72,00	1.904,09	1.976,09
cap. 409- 390 -369 - 325	IRAP su retribuzione del personale	408,00	10.789,85	11.197,85
totale		6.696,00	180.253,89	186.949,89

Su base mensile (ovvero per l'ultimo mese dell'anno 2023) invece i costi sono i seguenti:

Cap.	Voce	Aumento annuo per elemento aggiuntivo retribuzione	Aumento annuo per indennità compiti di istituto	Totale	Disponibilità sui capitoli alla data del 31.10.2023
cap. 400 - 381 -360 - 300	Retribuzione del personale dipendente	4.800,00	11.102,20	15.902,20	486.964,09
cap. 401 - 382 -361 - 301	Contributi sociali effettivi carico ente	1.416,00	3.552,70	4.968,70	166.933,99
cap. 406 - 387 -366 - 306	Contributi per la previdenza complementare	72,00	166,53	238,53	8.846,12
cap. 409- 390 -369 - 325	IRAP su retribuzione del personale	408,00	943,69	1.351,69	93.207,50

- come risulta dalla relazione finanziaria sulla compatibilità finanziaria, relativa ai tre suddetti accordi: «Si rappresenta, stante lo stanziamento previsto ai capitoli 381, 382, 387, 388, 390, 400, 401, 406, 409, 381, 382, 387, 390, 360, 361, 366, 369, 300, 301, 306, 325 del bilancio 2023-2024-2025 (rinvenibile a questo link <https://www.consiglio.regione.taa.it/it/banche-dati/bilanci.asp>) che per le spese relative al 2023 i costi sono ampiamente sostenibili. Per la spesa per il personale per gli anni 2024 e 2025 si farà fronte con i fondi che attualmente risultano disponibili sul capitolo 700 “fondo di riserva per le spese obbligatorie”, che risulta ampiamente capiente e che presenta uno stanziamento di euro 700.000 per ogni esercizio»;
- come risulta dalla deliberazione della attestazione della Corte dei Conti (cfr. Deliberazione n. 130/2023/CCLS) relativamente al contratto stralcio del personale non dirigente: «il complesso degli oneri stimati derivanti dall'ipotesi di accordo per il triennio 2019-2021 ammonta ad euro 41.827,57. Sulla base dei prospetti trasmessi dall'amministrazione, per ciascuna misura viene indicato a copertura uno specifico capitolo di bilancio, con indicazione della relativa disponibilità residua. Quest'ultima,

complessivamente, per i capitoli incisi, risulta, al 31 ottobre 2023, pari ad euro 773.449,69. Risulta, dunque, una ampia capienza nei capitoli di bilancio, nel loro ammontare complessivo, il che consente di certificare positivamente l'accordo sul piano finanziario, ipotizzando tuttavia che le consistenze di personale 2024, risultino coerenti con quelle poste alla base dei prospetti riepilogativi dei costi, che risalgono al periodo che precede il triennio di contrattazione»;

- come risulta dalla deliberazione della Corte dei Conti (cfr. Deliberazione n. 132/2023/CCLS) relativamente al contratto dirigenti: «In definitiva, il complesso degli oneri stimati derivanti dall'ipotesi di accordo per il triennio 2019-2021 ammonta a euro 18.912,83. Sulla base dei prospetti trasmessi dall'amministrazione, per ciascuna misura viene indicato a copertura uno specifico capitolo di bilancio, con indicazione della relativa disponibilità residua. Quest'ultima, complessivamente, per i capitoli incisi, risulta, al 31 ottobre 2023, pari a euro 460.303,02.»;
- dalla attestazione sottoscritta dal Segretario Generale dott. Jürgen Rella risulta che: «tenuto conto, in particolare, che per la spesa per il personale per gli anni 2024 e 2025 si farà fronte con i fondi che attualmente risultano disponibili sul capitolo 700 "fondo di riserva per le spese obbligatorie", che risulta ampiamente capiente e che presenta uno stanziamento di euro 700.000 per ogni esercizio»;
- da quanto sopra esposto si evince che se il contratto venisse sottoscritto con efficacia dal 1° dicembre 2023 vi sarebbe la disponibilità sui capitoli incisi (come risulta dalla tabella suddetta predisposta dagli Uffici). Per gli anni 2024 e 2025 per gli oneri contrattuali il Consiglio regionale dovrà invece fare fronte attingendo ai fondi che attualmente risultano disponibili sul capitolo 700 "fondo di riserva per le spese obbligatorie" pari ad euro 700.000. Vale a dire che le somme necessarie per coprire le spese relative all'accordo integrativo (euro 186.949,89) unite alle somme necessarie per l'accordo stralcio (euro 41.827,57) ed al contratto dirigenti (euro 18.912,83), quindi in definitiva euro 247.690,29 (euro 186.949,89 + euro 41.827,57 + 18.912,83), sono al di sotto dello stanziamento del suddetto fondo di riserva per gli anni 2024 e 2025.

Tutto quanto sopra esposto, il Collegio relativamente a quanto concerne

certifica positivamente

l'Ipotesi di Contratto integrativo per il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino- Alto Adige

Addì, 20 dicembre 2023

(Dott. Fabio Michelone) - Presidente

(firmato digitalmente)

(Dottoressa Anna Rita Balzani) – Componente

(firmato digitalmente)

(Dott. Antonio Oronzo Schirizzi) – Componente

(firmato digitalmente)